

EX CIMITERO

Coordinamento ambientalista e assemblea lunedì davanti alla Rocca

«In piazza contro quel parcheggio»

Fronte comune da parte del comitato di cittadini «Assemblea Parco della Libertà» e del coordinamento ambientalista Alto Garda per dire «no» al progetto del parcheggio interrato sull'area dell'ex cimitero che proprio domani pomeriggio la giunta Santi porterà all'esame e al voto del consiglio comunale. All'azione di protesta già organizzata dall'assemblea che da mesi si batte con varie iniziative per salvaguardare il parco esistente, si sono aggiunti nelle scorse ore il Comitato Salvaguardia Area Lago, il Comitato Olivaia di Arco, l'associazione culturale Riccardo Pinter e la Mnemoteca Basso Sarca. L'appuntamento è domani alle 17.30 al parco della Libertà (ex cimitero di Riva) per poi spostarsi all'esterno della Rocca dove alle 18 prenderà il via il consiglio comunale. «Lunedì 21 giugno il consiglio comunale approverà il progetto di massima per la realizzazione del parcheggio sotterraneo nel terreno dove per più di un secolo e mezzo c'era il cimitero e dove esiste il Parco della Libertà a ricordo dei martiri

trucidati dai nazifascisti e delle persone che combatterono per la democrazia - scrivono i promotori dell'assemblea permanente di cittadini - Non si tratta di un progetto come altri. Si distrugge un parco per fare un'altra cosa; una cosa di cemento mascherata, una opera falsa, innaturale. È la cultura "moderna" che pervicacemente non vuol digerire che qui siamo in un luogo che è storia della città, che vede i cipressi far parte della vita e dei sentimenti

più profondi di una comunità. Qui siamo in un luogo che è già in parte dedicato alla riflessione e al ricordo. Così dovrebbe rimanere! In quella terra ci sono ancora la mineralizzazione e i resti di molti nostri cittadini e noi dovremmo poter andare lì a "pensare" e se non ci venisse spontaneo, dovremmo essere tutti educati a farlo. Se venisse profanato un qualsiasi luogo di culto o di devozione ci si indignerebbe e giustamente - prosegue la nota - Si profana

tutto in nome del nuovo che avanza. Nelle culture anglosassoni il cimitero è un prato verde dove le persone vengono sepolte, ricordate con una lapide e dove la gente va a passare del tempo con loro. Calpestando l'erba che copre la terra dove stanno, la vivono. Noi vogliamo che in quel luogo rimanga la terra che li ha avvolti per un secolo e mezzo. Mentre si sta parlando di transizione ecologica e di rinaturalizzazione si effettuano colate di cemento presentandole come "miglioramento" della realtà attuale. Tutto ciò avviene mentre il Senato propone una integrazione dell'articolo 9 della Costituzione per il rispetto delle piante e a tutela delle future generazioni. Ci si vuole convincere che tutto sommato tagliare cinquanta cipressi secolari, che sono esseri viventi e quindi depositari di diritti, sperando che ne vengano piantate altre piante che sorgeranno dal cemento, sia un vantaggio e non un grave impoverimento. Di parcheggi nel centro di Riva e



Una delle azioni di protesta dell'assemblea Parco della Libertà



vicini a quello che vogliono costruire ce ne sono già troppi (Poli, Liceo, Terme Romane, via Italo Marchi, Oratorio, Ex ospedale e Comunità di Valle, Ex cimitero). Solo un cambiamento nel nostro modo di vedere le cose, ormai invocato da mezzo mondo, ci può far accorgere del

male irreversibile che abbiamo prodotto a noi stessi. La politica dello stitilicidio ha portato a una esplosione delle aree definitivamente compromesse e non più recuperabili. Basta vedere ciò che succede in zone orograficamente delimitate come l'Alto Garda».